

LAI

|   |   |   |
|---|---|---|
|  | <b>Studio di Ingegneria</b>                 |   |
|   | <b>ing. Luca Crobu</b>                      |   |
| Torre degli Ulivi Sett. A n. 22<br>09012 CAPOTERRA (CA)                           | Tel. e fax: 0783 70012<br>Mob.: 328 8349396 | P.IVA: 0108337 095 5<br>e-mail: lcrobu@alice.it |



# COMUNE DI LANUSEI

Via Roma, 98  
08045 LANUSEI (OG)

**DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE**  
(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08)

**AFFIDAMENTO DEL  
SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI  
COMUNALI**

VERSIONE 01 del  
06/02/2009





## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| 1. PREMESSA   | 3  |
| 1.1 Premessa normativa  | 4  |
| 1.2 Redazione e gestione del D.U.V.R.I.                                   | 5  |
| 1.3 Tipologia dei rischi interferenti considerati                         | 5  |
| 1.4 Stima dei costi della sicurezza                                       | 6  |
| 1.5 Sospensione del servizio  | 6  |
| 1.6 Coordinamento delle fasi lavorative                                   | 6  |
| 2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO  | 8  |
| 2.1 Anagrafica del Committente  | 9  |
| 2.2 Anagrafica dell'Appaltatore   | 11 |
| 2.3 Durata del contratto  | 12 |
| 2.4 Prestazioni oggetto dell'appalto                                      | 12 |
| 2.4.1 OPERAZIONI A FREQUENZA GIORNALIERA (da Lunedì a Venerdì compreso)   | 12 |
| 2.4.2 OPERAZIONI DA ESEGUIRE TRE VOLTE ALLA SETTIMANA                     | 13 |
| 2.4.3 OPERAZIONI DA ESEGUIRE UNA VOLTA ALLA SETTIMANA                     | 13 |
| 2.4.4 D) OPERAZIONI DA ESEGUIRE 1 VOLTA OGNI QUINDICI GIORNI              | 13 |
| 2.4.5 E) OPERAZIONI DA ESEGUIRE CON FREQUENZA MENSILE                     | 14 |
| 2.4.6 F) OPERAZIONI DA ESEGUIRE CON FREQUENZA BIMESTRALE                  | 14 |
| 2.4.7 G) OPERAZIONI DA ESEGUIRE ALL'OCCORRENZA                            | 14 |
| 2.5 Orari di lavoro   | 14 |
| 3. VALUTAZIONE DEI RISCHI   | 15 |
| 3.1 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro del Committente     | 16 |
| 3.2 Rischi connessi alle lavorazioni effettuate dall'appaltatore          | 19 |
| 3.3 Disposizioni di carattere generale                                    | 19 |
| 3.4 Valutazione dei rischi da interferenza e misure atte all'eliminazione | 21 |
| 4. COSTI DELLA SICUREZZA  | 24 |
| 4.1 Stima dei costi della sicurezza                                       | 25 |





## 1. PREMESSA





## 1.1 PREMessa NORMATIVA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b), D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81.

Il D.Lgs. 81/08, all'art. 3 comma 3, recita "Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche





informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

## 1.2 REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'allegato VIII del D.Lgs. 163/06.

L'impresa aggiudicatara, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n. 24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

## 1.3 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di Appaltatori diversi;
2. Immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
3. Esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
4. Derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente.





## 1.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 86 comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 163/06, così come modificato dall'art. 8 della Legge 123/07, richiede alle stazioni appaltanti che "... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."

Inoltre nel successivo comma 3 ter, si richiede che "il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

L'art. 87 del D.Lgs. 163/06, al comma 4 secondo periodo recita: "Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture". L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

## 1.5 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## 1.6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.





Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta Appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta Appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma B, D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.





## 2 – ANAGRAFICA DELL'APPALTO

## 2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO







## 2.1 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

|  |  |
|--|--|
| Denominazione della P.A.   | Comune di Lanusei  |
| Sede legale  | Via Roma, 98<br>08045 LANUSEI (OG)   |
| Sede ove verrà espletato il servizio   | Municipio<br>Via Roma, 98 – 08045 Lanusei (OG)   |
| Telefono   | 07824731   |
| Numero lavoratori  | 27   |
| Superficie complessiva della sede ove verrà espletato il servizio                                    | Circa 1500 m <sup>2</sup>  |
| Attività soggette a C.P.I. (ai sensi del D.M. 16/02/1982) della sede ove verrà espletato il servizio | Attività 91 "Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h". |
| LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO (ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998)  | MEDIO  |
| DATORE DI LAVORO DEL COMUNE DI LANUSEI   | Dott.ssa Maria Teresa Vella  |
| R.S.P.P. DEL COMUNE DI LANUSEI   | Dott. Ing. Luca Crobu  |
| MEDICO COMPETENTE DEL COMUNE DI LANUSEI  | Dott. Natalino Meloni  |
| R.L.S. DEL COMUNE DI LANUSEI   | Geom. Francesco Pisano   |





|  |  |
|--|--|
| <p>Personale interno formato per la gestione delle emergenze</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>-Geom. Francesco Pisano (Responsabile della gestione delle emergenze);</li><li>-Geom. Efisio Balla (Addetto alla lotta antincendio);</li><li>-Sig. Marco Lai (Addetto alla lotta antincendio);</li><li>-Sig. Patrizio Re (Addetto alla lotta antincendio);</li><li>-Sig. Roberto Aresu (Addetto alla lotta antincendio).</li></ul> |
|--|--|





## 2.2 ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

|   |                      |
|---|----------------------|
| Denominazione dell'azienda                                | Ditta Tegas Marcello |
| Sede legale ed operativa                                  | 08045 Lanusei        |
| Partita IVA e Codice Fiscale                              | 0109909 091 0        |
| Numero dipendenti e associati                             | 3                    |
| DATORE DI LAVORO  | Sig. Tegas Marcello  |
| R.S.P.P.  | Sig. Tegas Marcello  |
| MEDICO COMPETENTE   |                      |
| R.L.S.  |                      |
| Personale interno formato per la gestione delle emergenze | Sig. Tegas Marcello  |





## 2.3 DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto tra il Committente e l'Appaltatore avrà inizio il 01/01/2009 e terminerà in data 31/03/2009.

Il presente documento ha validità trimestrale per tutti gli interventi commissionati dal Committente all'Appaltatore nell'immobile di proprietà del Committente sito in Via Roma 98 nel comune di Lanusei ed è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08. In esso sono contenute tutte le informazioni che il Committente e l'Appaltatore si forniscono reciprocamente al fine di :

- ⇒ Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ⇒ Coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Le parti si impegnano a comunicarsi tempestivamente ogni variazione dei dati, delle informazioni o delle situazioni contenute nel presente documento, al fine di aggiornare in corso d'opera il presente DUVRI.

## 2.4 PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appaltatore dovrà effettuare le pulizie giornalmente dal Lunedì al Venerdì in orari diversi dallo svolgimento del lavoro d'ufficio, ovvero secondo le fasce orarie ed i periodi da prefissarsi in accordo con il Funzionario Responsabile del Servizio senza che la Ditta aggiudicataria possa pretendere ulteriori compensi o variazioni di prezzi rispetto a quelli pattuiti in sede di gara.

### 2.4.1 OPERAZIONI A FREQUENZA GIORNALIERA (da Lunedì a Venerdì compreso)

- ⇒ Spazzatura ad umido dei pavimenti degli uffici, di tutte le scale e vani relativi, corridoi ed ingressi, sale di attesa e simili, atmo del piano terra con relativo marciapiede;
- ⇒ svuotatura di posacenere e cestini gettacarta con stoccaggio dei rifiuti nei cassonetti e apposizione dei sacchetti di plastica negli appositi cestini porta rifiuti;
- ⇒ spolveratura ad umido di tutte le suppellettili, dei mobili, librerie, attaccapanni, delle sedie e poltrone, delle vetrine, degli specchi, dei corrimano, degli ascensori e degli arredi





### 3. VALUTAZIONE DEI RISCHI





### 3.1 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, si riportano le informazioni riguardanti i rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli addetti della ditta appaltatrice e le misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate.

Il Committente si è da tempo attivato per la valutazione dei rischi presenti sui luoghi di lavoro, analizzando i seguenti fattori:

| TIPOLOGIA DI RISCHIO                                | NATURA DEL RISCHIO  |
|---|---|
| Rischi presenti nell'ambiente                       | Analisi delle strutture, viabilità e percorsi.                            |
| Rischi derivanti dagli impianti                     | Analisi di macchinari e attrezzature utilizzati nei vari setton.          |
| Rischi derivanti dalla presenza di prodotti chimici | Modalità di stoccaggio, manipolazione e smaltimento di sostanze chimiche. |
| Rischi derivanti da agenti fisici                   | Rumore, vibrazione, microclima, illuminazione.                            |

Nelle tabelle seguenti si riportano i rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione da adottare durante il ciclo lavorativo:





| FATTORE DI RISCHIO    | CAUSA   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE   |
|-----------------------|---|--|
| Urti, Collisioni      | Presenza di arredi o altro materiale che presentino spigoli vivi.   | Osservare attentamente ove si transita e si lavora.  |
| Rumore                | Presenza di attrezzature ad uso ufficio che possono essere causa di rumore.<br>Da dati desunti dalla letteratura, si può ritenere che i livelli di rumorosità non siano mai superiori al livello inferiore d'azione fissato in 80 dB (A). | ---  |
| Incendio              | All'interno della casa comunale, sono presenti materiali combustibili di tipo solido (carta, cartone, ecc.) ubicati su tutti i livelli della struttura.   | Sono presenti i presidi antincendio di tipo mobile estintori a CO <sub>2</sub> e polvere.<br>In tali aree vige il divieto di fumare, utilizzare fiamme libere e qualsiasi altro utilizzo di sorgenti di innesco. |
| Microclima            | Il rischio è legato alla presenza, in alcune zone della struttura, di un impianto di condizionamento a split indipendenti che in alcuni periodi dell'anno potrebbe creare sbalzi termici ed inquinamento indoor.                          | Effettuazione della regolare manutenzione periodica all'impianto di condizionamento.   |
| Inciampo/scivolamento | Eventuale presenza di pavimentazione e/o scale bagnate che potrebbero essere causa di inciampo  | Segnalazione delle aree bagnate per mezzo di cartellonistica appropriata.<br>Presenza di bande antiscivolo sulle scale.  |





|                    |   |   |
|--------------------|---|---|
| Gestione emergenze | Eventuali emergenze legate ad incendi o altri eventi non prevedibili. | <p>La Pubblica Amministrazione, ha incaricato la squadra di addetti alle emergenze, i quali hanno partecipato ad un corso di formazione di 8 ore (Rischio incendio MEDIO), con le modalità dettate dal D.M. 10 Marzo 1998.</p> <p>E' stato redatto il piano di gestione delle emergenze in cui vengono indicati i protocolli da attuare in caso di incendio o altre situazioni di emergenza.</p> <p>In alcuni punti della struttura sono esposti elaborati grafici (piani di evacuazione) dai quali si evincono: la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le uscite di sicurezza, i quadri elettrici principali, la posizione della cassetta di pronto soccorso, ecc..</p> <p>All'interno della struttura è fatto divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere di ogni genere che possano creare l'innescio per un incendio.</p> |
|--------------------|---|---|

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni, utili al coordinamento ed alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze:

- Sono resi disponibili servizi igienici al personale dell'Appaltatore;
- Sono presenti apparecchi telefonici utilizzabili per comunicazioni esterne di emergenza;
- I punti di raccolta del personale e del pubblico, che deve essere raggiunto qualora venga







dato il segnale di evacuazione, sono desumibili dal Piano di evacuazione predisposto dall'Appaltatore;

- All'occorrenza è presente la cassetta di pronto soccorso.

### 3.2 RISCHI CONNESSI ALLE LAVORAZIONI EFFETTUATE DALL'APPALTATORE

I rischi connessi con le lavorazioni effettuate dall'Appaltatore si evincono dal Documento di Valutazione dei Rischi consegnato al Committente dall'Appaltatore.

### 3.3 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Di seguito alcune disposizioni di carattere generale a cui la ditta Appaltatrice dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie lavorazioni presso la casa comunale del Comune di Lanusei.

- L'utilizzo da parte dell'impresa appaltatrice di specifica attrezzatura di proprietà del Comune di Lanusei dovrà essere preventivamente autorizzato dal Committente;
- Rimarrà a carico dell'impresa Appaltatrice l'obbligo di controllo sui rischi specifici della sua attività lavorativa all'interno dello stabile di proprietà del Committente;
- Il personale dell'impresa Appaltatrice, durante le lavorazioni che lo richiedono, dovrà essere dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sarà cura dell'appaltatore controllare ed esigere che questi vengano opportunamente utilizzati;
- L'appaltatore dovrà sempre tenere presente il pericolo legato all'eventuale combustibilità dei materiali presenti;
- Le zone nelle immediate vicinanze delle attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza debbono sempre essere accessibili e non utilizzate come depositi neppure temporanei;

Il responsabile dell'impresa Appaltatrice farà osservare al proprio personale, durante l'esecuzione del servizio, la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie al fine di prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

A titolo esemplificativo dette misure e cautele riguardano:

- Il divieto di muovere o modificare dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- l'obbligo di recingere le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria





- competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- L'obbligo di rispettare i cartelli di norme o ammonizioni presenti nell'edificio;
  - L'obbligo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale;
  - Il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
  - L'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di Legge;
  - Il divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione se non pertinente al lavoro da effettuare e nel compimento delle stesse prestare la massima attenzione alle eventuali parti in movimento;
  - L'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
  - Il divieto di passare sotto carichi sospesi;
  - Il divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
  - Il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

Il personale dell'appaltatore si atterrà alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla committenza relativamente ai compiti ed agli interventi condotti presso la struttura sita in Via Roma 98.

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici dell'edificio di proprietà dell'amministrazione comunale, l'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e simili quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI-EN 60309).





## 4. COSTI DELLA SICUREZZA





#### 4.1 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dalla Committente per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza pertanto tali costi sono pari a zero.

Lanusei 06/02/2009

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è stato elaborato dal:  
Datore di Lavoro Committente

Ha preso visione del presente documento unico di valutazione dei rischi:  
Datore di Lavoro dell'impresa aggiudicatara



